

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RUBIERA

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI.

PREMESSA

Il documento intende presentare una serie di procedure ed azioni, con le quali affrontare e facilitare l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Costituisce uno strumento di lavoro che:

1. contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.
2. Definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici.
3. Traccia le fasi dell'accoglienza.
4. Propone delle modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana.
5. Stabilisce e cura i contatti con enti e associazioni presenti sul territorio per collaborazioni ed intese.

FINALITA'

La scuola si propone di :

- definire pratiche condivise all'interno della scuola;
- facilitare l'inserimento degli alunni stranieri;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- promuovere la comunicazione tra scuola e territorio.
-

LA COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito, come allegato, nel Piano Triennale dell'offerta Formativa.

Il Protocollo prevede l'istituzione formale della **Commissione per l' integrazione alunni stranieri.**

Nella definizione e gestione del protocollo, il Dirigente Scolastico svolge un ruolo di promozione e di coordinamento, predisponendo gli strumenti attuativi della proposta formativa ed assicurando altresì il regolare espletamento degli atti relativi all'iscrizione e all'assegnazione degli alunni

stranieri alle classi, in conformità con la normativa vigente.¹

ACCOGLIENZA E ISCRIZIONE

La famiglia:

- contatta il personale di segreteria per avere informazioni e prendere appuntamento per formalizzare l'iscrizione;
- si presenta all'appuntamento con tutta la documentazione in possesso;
- compila il modulo di iscrizione.

Il personale di segreteria:

- effettua un primo colloquio con i genitori ed organizza un appuntamento con la Dirigente e i membri della Commissione;
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente);
- acquisisce l'opzione di avvalersi o di non avvalersi della religione cattolica;
- consegna il patto di corresponsabilità dell'Istituto e, se necessario, chiede l'intervento del mediatore linguistico per la traduzione dei documenti.

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

La Commissione organizza i seguenti momenti:

1) Colloquio con la famiglia

Si raccolgono le informazioni sull'alunno, sul suo vissuto scolastico, sulle aspettative della famiglia. Si forniscono informazioni pratiche sull'organizzazione della scuola e sulle opportunità dell'extrascuola²

Si informa la famiglia del tempo che intercorrerà tra la presentazione della domanda di iscrizione e l'effettivo inserimento in classe.

2) Osservazione dell'alunno e valutazione iniziale

La commissione per l'integrazione degli alunni stranieri predispone delle prove di rilevazione delle abilità logico-matematiche e linguistiche per raccogliere delle informazioni sulle abilità, sugli interessi e sulle competenze possedute dall'alunno.

3) Determinazione della classe

La determinazione della classe è competenza del Dirigente Scolastico tenendo presente:

- l'età anagrafica
- la scolarità pregressa³

¹Nel rispetto del D.P.R 31/8/99 art. 45

In ottemperanza al C.M.4233 del 19/02/2014 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

²In accordo con l'Amministrazione Comunale è attivo sul territorio il servizio pomeridiano **GIROMONDO** che è destinato ai bambini stranieri e si occupa di sostegno al lavoro scolastico pomeridiano oltre ad offrire un momento di socializzazione e di incontro.

³Le indicazioni di legge sottolineano come prioritario il criterio dell'età dell'alunno straniero.

Qualora si decida l'inserimento in una classe diversa, che può essere inferiore o superiore di un anno, deve sussistere giusta motivazione in riferimento ai criteri indicati dalla normativa, non in relazione alla padronanza dell'italiano,

-gli esiti delle prove somministrate

- la composizione del gruppo classe non solo in merito all'eventuale presenza di alunni stranieri ma anche quella di alunni diversamente abili e DSA

-il parere dei docenti della Commissione integrazione alunni stranieri.

L'assegnazione al Plesso tiene conto anche di eventuali preferenze espresse dalla famiglia.

ACCOGLIENZA

L'insegnante presente al primo giorno d'ingresso nella scuola accoglierà il nuovo arrivato presentandolo alla classe e favorendo il suo inserimento nel gruppo già esistente.

Pertanto le insegnanti di sezione della scuola materna, il team docente di scuola primaria e il coordinatore di classe di scuola secondaria sono invitati a:

- preparare la sezione/classe ad accogliere il nuovo alunno;
- organizzare momenti dedicati alla socializzazione
- favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola
- facilitare la comprensione delle attività da svolgere in sezione/classe
- progettare momenti di osservazione
- stabilire obiettivi essenziali e contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione
- prevedere la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi specifici individualizzati e/o in piccolo gruppo anche insieme ad alunni di altre classi
- mantenere i contatti con la Commissione per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

VALUTAZIONE

Gli apprendimenti raggiunti dall'alunno straniero neo-arrivato vengono valutati, sia in fase intermedia che finale, con parametri diversificati rispetto al resto della classe e, se necessario, si escludono temporaneamente alcune discipline a favore di specifiche attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Tale ultimo punto viene preventivamente concordato con la famiglia. Se necessario, i contenuti delle discipline dovranno essere opportunamente selezionati e semplificati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili in modo da permettere il raggiungimento delle competenze essenziali previste dalla programmazione.

Nel valutare il bambino straniero neo-arrivato, si tengono presenti gli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, senza trascurare eventuali condizioni di

che non può essere considerato un elemento discriminante.

disagio.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO.

Per promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri e per realizzare un progetto educativo nel rispetto delle differenze la scuola collabora con le risorse del territorio in particolare con l'amministrazione comunale tramite la Cooperativa Pangea nell'offrire un servizio pomeridiano "Giromondo" per la socializzazione e l'aiuto nei compiti.

PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE, APPROFONDIMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA E SOSTEGNO NELLO STUDIO.

Imparare a comunicare in italiano è l'obiettivo primario del percorso di apprendimento-insegnamento.

La lingua per comunicare nella vita quotidiana, l'italiano "contestualizzato", viene appreso in un tempo che può variare da cinque a sei mesi ad un anno.

L'alunno deve poi imparare l'italiano "decontestualizzato", cioè la lingua dello studio, la lingua astratta dei concetti e delle discipline per la quale occorrono anni ed interventi mirati.

L'Istituto Comprensivo di Rubiera si ispira a questo protocollo per l'insegnamento, a vari livelli, dell'italiano come L2 in ogni ordine di scuola.

In particolare all'inizio dell'anno scolastico vengono raccolti dai membri della Commissione in modo dettagliato tutti i bisogni linguistici ed educativi degli alunni di origine straniera frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado classificandoli nelle seguenti aree di intervento:

potenziamento del linguaggio (difficoltà fonologiche)

recupero linguistico

prima alfabetizzazione

lingua per studiare

Successivamente l'Istituto programma gli interventi urgenti, a supporto dell'attività svolta in classe, sia attingendo a risorse professionali ed economiche interne, sia mediante accordi e convenzioni con l'Ente Locale.

Tali interventi si individuano in:

- ore aggiuntive di insegnamento condotte da docenti curricolari di scuola primaria e da docenti di materie letterarie di scuola secondaria di primo grado che si rendono disponibili a svolgere attività di italiano L2;
- attività di mediazione linguistica finanziata dall'Ente Locale.

